



COMUNE DI COLOGNE

Provincia di Brescia

(Ufficio Servizi Sociali)

PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PER
L’AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO PER GLI
ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP RESIDENTI NEL COMUNE DI
COLOGNE PER GLI ANNI SCOLASTICI

2017/2018 – 2018/2019

Il Responsabile dell’Area Amministrativa

e

Servizi alla Persona

Turturici dott.ssa Susanna

PREMESSA

La disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è dettata dal decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

L'articolo 1 del suddetto decreto legislativo 50/2016 definisce lo stesso decreto "**Codice**".

Pertanto, nel presente, nei documenti correlati e nei successivi atti e provvedimenti di gara, il decreto legislativo 50/2016 sarà sempre denominato, per brevità, "**Codice**".

La disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è recata anche dai provvedimenti attuativi del Codice: decreti ministeriali e linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il comma 14 dell'articolo 23 del Codice prevede che per gli appalti di forniture e servizi la **progettazione** sia articolata, di regola, in un unico livello e che sia predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

In caso di concorso di progettazione relativa agli appalti, la stazione appaltante può prevedere che la progettazione sia suddivisa in uno o più livelli di approfondimento di cui la stessa stazione appaltante individui requisiti e caratteristiche.

Il comma 15 dell'articolo 23 del Codice stabilisce che, per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere:

la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26 comma 3 del decreto legislativo 81/2008;

il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;

il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche.

Con il presente, si intende dare piena applicazione alla suddetta disciplina *progettando* i servizi in esame ai sensi dell'articolo 23 del Codice.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, FINALITA' E OBIETTIVI

Il Servizio di integrazione e assistenza scolastica degli alunni disabili, come previsto dall'art. 13 della L. 104/92, si pone quali finalità primarie l'assistenza specialistica, l'ausilio nella comunicazione personale e il raggiungimento dell'autonomia per gli alunni disabili residenti nel Comune di Cologne.

Detto servizio si prefissa inoltre il raggiungimento del maggior grado possibile di integrazione scolastica e sociale per ciascun alunno disabile secondo quanto condiviso nel P.E.I e in considerazione delle specifiche e personali diverse abilità.

Nello specifico, gli obiettivi del servizio vengono perseguiti anche attraverso l'affiancamento dell'alunno disabile da parte di un operatore adeguatamente formato che supporti il progetto integrativo della scuola.

Nel dettaglio, le mansioni dell'operatore sono così sinteticamente descritte:

- a) nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- b) Nell'ambito della realizzazione dei Piani educativi individualizzati, può accompagnare l'alunno disabile nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dove non sia eventualmente prevista la presenza dell'insegnante avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;
- c) può partecipare, a sostegno delle necessità degli alunni disabili, ai viaggi di istruzione programmati e realizzati dalla scuola. In particolare, nella fase di preparazione delle gite, può offrire un contributo specifico nella individuazione delle barriere architettoniche e delle difficoltà connesse con il trasporto e il soggiorno, contribuendo alla elaborazione di strategie volte al superamento delle stesse;
- d) collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- e) può presenziare ai momenti di recupero funzionale collaborando con i terapeuti perché gli interventi semplici siano contestuali e correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso;
- f) può affiancare l'alunno disabile durante il momento della mensa fornendo l'aiuto e l'assistenza necessari ed operando, là dove ne esistano le condizioni, per garantire una corretta educazione alimentare e un buon livello di autonomia personale, nonché un equilibrato rapporto con il cibo;
- g) fatta salva la competenza della scuola in materia di assistenza di base, affianca l'alunno disabile nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia;
- h) interviene, nel limite delle proprie competenze, in caso di malore dell'alunno disabile, accompagnandolo presso le strutture sanitarie sotto la diretta responsabilità del Dirigente scolastico a cui compete avvisare il datore di lavoro dell'assistente all'autonomia;
può collaborare, con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapeuti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili;
- i) partecipa all'attività di programmazione e di verifica degli insegnanti,

singolarmente e/o riuniti negli organi collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali.

Può partecipare, alle sedute del collegio docenti nelle quali siano previsti all'o.d.g. temi e problematiche direttamente connessi agli alunni in difficoltà ed agli incontri delle Commissioni H e dei G.L.H. istituiti nelle scuole autonome ai sensi della L. 104/92 art. 15;

- a) partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
- b) in base a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, redige annualmente una relazione sintetica sul caso affidato e fornisce tutte le informazioni utili alla programmazione del servizio;
- c) collabora, visti i progetti particolari, alla realizzazione di iniziative e attività con cui la scuola e i servizi territoriali mirano, congiuntamente, all'integrazione dell'alunno disabile in altre strutture del territorio;
- d) per tutto ciò che viene a conoscere nell'ambito dell'attività professionale, è rigorosamente tenuto al rispetto del segreto professionale.

Allo scopo di eliminare alcune improprie modalità di impiego degli assistenti educatori, si precisa che in nessun caso è compito dell'assistente educatore:

- 1) elaborare in autonomia il PEI dell'alunno.
- 2) Accompagnare l'alunno in caso di malore al Pronto Soccorso (P.S.);
- 3) Assistere alunni diversi da quelli attribuitigli;
- 4) Supplire all'assenza di altro personale scolastico o altro Ente (istruttore di nuoto..
- 5) Attuare prestazioni di carattere sanitario (ad es. Alimentazione tramite PEG
- 6) Pulire gli ambienti, salvo il normale riordino dopo un'attività
- 7) Incontrare individualmente i genitori.

Finalità

- 1. L'integrazione e assistenza scolastica degli alunni disabili residenti nel Comune di Cologne.
- 2. L'assistenza specialistica, l'ausilio nella comunicazione personale il raggiungimento dell'autonomia per gli alunni disabili residenti nel Comune di Cologne.

Obiettivi

Il servizio persegue obiettivi di miglioramento del benessere generale dei minori frequentanti gli istituti scolastici e più precisamente:

- a) mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita autonoma;
- b) collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- c) collaborare con i terapisti perché gli interventi semplici siano contestuali e correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso;
- d) collaborare, con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili;
- e) collaborare alla valutazione dei bisogni e alla predisposizione degli adeguati programmi di intervento e progetti individualizzati;
- f) verificare periodicamente la validità del progetto individualizzato in collaborazione con gli insegnanti.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il personale

Le prestazioni saranno svolte dalla ditta aggiudicataria attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.

Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti titoli, in base alle richieste dell'assistente sociale del Comune:

- a) addetta/o all'assistenza di base formata/o (OSS);
- b) per assistenza ad personam, il personale dovrà essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: diploma di laurea triennale in scienze dell'educazione, psicologia, sociologia o titoli equipollenti oppure iscritti almeno al 2^o anno del rispettivo corso di laurea; diploma specifico di educatore professionale con esperienza nell'ambito dei servizi educativi e socio-assistenziali a favore di soggetti disabili, di almeno due anni; diploma di maturità con esperienza nell'ambito dei servizi educativi e socio-assistenziali a favore di soggetti disabili, di almeno due anni.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre designare un coordinatore con almeno 5 anni di esperienza di coordinamento nei servizi per soggetti disabili e con esperienze delle metodologie di intervento, capacità di programmazione e organizzazione dei servizi di cui in oggetto.

La ditta aggiudicataria deve inoltre:

- assicurare la continuità del servizio in tutto l'arco dell'appalto;
- limitare i fenomeni di turn - over, garantire la non interruzione del servizio;
- garantire il coordinamento del servizio;
- garantire, ove necessario, il pagamento del pasto all'operatore.

In caso di subentro, la ditta aggiudicataria è tenuta a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente; in particolare deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del precedente gestore a condizione che il numero degli addetti sia armonizzabile con la diversa organizzazione d'impresa.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

In riferimento al presente servizio fungerà da Coordinatrice per la Committenza, l'Assistente Sociale del Comune di Cologne, che avrà la funzione di analisi dei progetti e verifica della loro congruenza rispetto agli obiettivi del servizio, nonché di verifica periodica dell'andamento del servizio con il Referente tecnico della ditta aggiudicataria e con gli operatori titolari dei casi.

Il Comune predisporrà inoltre, per il periodo dell'appalto,:

- per n. 3 volte all'anno, approssimativamente all'inizio, a metà e a fine anno scolastico, un incontro con il Referente tecnico della ditta aggiudicataria;
- incontri o visite di verifica con tutte le scuole dell'infanzia, Primaria e secondaria di I° e II° grado che ne facciano richiesta;
- n. 2 incontri di verifica con gli operatori titolari dei casi. Queste ore saranno a carico della ditta aggiudicataria.

Il servizio di assistenza ed integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole si svolge normalmente da lunedì a sabato presso gli istituti scolastici.

In ciascun progetto di intervento, oltre alle ore di presenza dell'educatore con l'utente, possono essere previste delle ore mensili da utilizzare per: incontri di programmazione e verifica con l'equipe titolare del caso, stesura relazioni, ecc.. Tali ore vanno recuperate nelle settimane successive o possono essere utilizzate ore non fatte poiché il bambino/a

era assente.

In caso di gite in cui è prevista la presenza dell'operatore sarà riconosciuto un monte ore massimo giornaliero pari a 10, anche in caso di gite con pernottamento (vitto e alloggio sono a carico della scuola). Le ore di assistenza educativa durante le gite scolastiche vanno recuperate nelle settimane successive o possono essere utilizzate ore non fatte poiché il bambino/a era assente.

In caso di assenza dell'alunno la procedura sarà la seguente:

- a) con preavviso, entro le ore 24.00 del giorno precedente, non sarà riconosciuto alcun compenso;
- b) senza preavviso, ovvero con preavviso effettuato oltre le ore 24.00, sarà riconosciuto il compenso previsto per la prima ora di servizio del primo giorno di assenza.
- c) il servizio per i giorni successivi non dovrà essere reso fino alla ripresa della frequenza scolastica da parte dell'alunno;
- d) in caso di assenza prolungata, previo accordo formale con le parti coinvolte, l'Amministrazione Comunale può prevedere l'erogazione del servizio presso altre sedi (domicilio, casa dei nonni, ospedale ecc.).

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare, di norma, la continuità della prestazione del medesimo operatore, limitando il "turn over" che non potrà comunque superare il 30% degli operatori impiegati stabilmente. Il mancato rispetto di tale limite verrà considerato un inadempimento contrattuale.

In caso di assenza non prevedibile dell'operatore dovrà tassativamente essere garantita la sua sostituzione dal secondo giorno. Nel caso di assenza programmata, la sostituzione dovrà essere garantita fin dal primo giorno.

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare le modifiche del personale impiegato e dovrà assicurare la reperibilità del referente del servizio. Il nominativo del referente dovrà essere comunicato al Committente. La sua funzione è necessaria per la gestione e l'organizzazione degli interventi e per le funzioni di raccordo con il Comune in occasione di periodici incontri di coordinamento.

La gara d'appalto sarà svolta dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Brescia in forza della Convenzione sottoscritta il 28.11.2015.

La durata dell'appalto è 23 mesi a partire dal 01.09.2017 e fino al 31.07.2019.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi Autorità nazionale anticorruzione) il 5 marzo 2008 ha approvato la determinazione numero 3/2008 con la quale ha dettato le linee guida sulla "sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici relativi a servizi e forniture; predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e costi della sicurezza".

Per completezza, si riporta uno stralcio assai significativo della determinazione.

"Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo, previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 626/94 **[oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008]** del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi.

Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le Stazioni Appaltanti hanno come unico riferimento per la redazione del DUVRI l'art. 7 del citato D.lgs n.626/94 **[oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008]** riguardante i contratti di appalto o contratti d'opera, che non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la sua redazione.

Dal dettato normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze.

In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI;

tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente (scuole, mercati, musei, biblioteche).

In tali fattispecie è necessario che il committente (in genere l'ente proprietario dell'edificio) si

coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio.

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);

i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

La citata circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n.494/96 **[oggi sostituito dal d.lgs. 81/2008]**, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi.

Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara".

Alla luce delle linee guida espresse dall'Autorità, il presente servizio non rileva rischi da interferenza e di conseguenza nè la quantificazione degli oneri per la sicurezza.

SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il numero delle ore annue presunte ed il relativo valore complessivo presunto è il seguente:

- **ore presunte 16574** su attuale 12 utenti ;
- **Valore orario unitario** € 18,10 iva esclusa e comprensivo di € 17,01 per costi del personale;
- **Valore annuo** € 150.000,00 iva esclusa;
- **Valore totale stimato dell'appalto della durata di 23 mesi** € 300.000,00 iva esclusa e comprensivo del costo del personale

Il quadro economico del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in ambito scolastico per gli alunni in situazione di handicap residenti nel comune di Cologne per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019:

A	Somme a base d'asta	Importo	Importo
A1	Per Servizi e Forniture	€ 18.000,00	
A2	Per costo personale	€ 282.000,00	
	TOTALE		€ 300.000,00
B	Somme a disposizione		
B1	Iva al 5%	€ 15.000,00	
B2	Contributo ANAC	€ 225,00	
B3	Spese convenzione CUC	€ 1.500,00	
	Totale somme a disposizione		€ 16.725,00
	Totale generale		€ 316.725,00

La spesa come sopra stimata è finanziata con mezzi propri di bilancio.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il capitolato speciale d'appalto viene allegato sub."A" al presente progetto quale parte sostanziale e irrinunciabile, unitamente all'allegato sub. "B" criteri per l'individuazione dell'offerta piu' vantaggiosa

Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assessore competente, il presente progetto è stato elaborato e predisposto dal Area Amministrativa e Servizi alla Persona senza oneri per l'Amministrazione.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
E
Servizi alla Persona
Turturici dott.ssa Susanna

